

Regolamento del Percorso di Eccellenza

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

Art. 1 (Finalità)

A partire dall'anno accademico 2020/21 è istituito, con nuovo Regolamento, il Percorso di Eccellenza per la Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, con lo scopo di valorizzare la formazione degli studenti meritevoli ed interessati ad attività di approfondimento e di integrazione culturale e di approccio alla metodologia della ricerca scientifica negli ambiti propri dell'Ingegneria Ambientale.

Art. 2 (Definizione e oggetto)

1. Il Percorso di eccellenza consiste in attività formative aggiuntive a quelle del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio. Tali attività sono programmate nei termini generali dal Consiglio di Area Didattica in Ingegneria Ambientale e definite nel dettaglio dai singoli docenti tutor designati. Esse consistono in approfondimenti disciplinari e interdisciplinari, attività seminariali e di tirocinio; in parte possono essere concordate con i singoli studenti, in relazione alle loro vocazioni culturali e scientifiche.
2. Le attività formative aggiuntive possono essere individuate anche nell'ambito delle attività didattiche organizzate dalla Scuola Superiore di Studi Avanzati di Sapienza Università di Roma per gli studenti non appartenenti alla SSAS.
3. Il complesso delle attività formative comporta per lo studente un impegno compreso tra un minimo di 150 e un massimo di 200 ore annue e non dà luogo a riconoscimento di crediti utilizzabili per il conseguimento dei titoli universitari rilasciati da Sapienza Università di Roma.

Art. 3 (Accesso al percorso di eccellenza)

L'accesso al percorso di eccellenza avviene su domanda dello studente interessato, presentata secondo quanto previsto dal bando unico di Facoltà.

I criteri di accesso al percorso di eccellenza sono stabiliti dal Consiglio d'Area, nel rispetto dei seguenti requisiti minimi comuni:

- aver conseguito tutti i crediti formativi universitari previsti per il primo anno entro il 30 novembre;
- aver conseguito nelle prove di profitto previste una votazione media complessiva non inferiore a ventisette/trentesimi

La media complessiva dei voti è ponderata sui crediti. Nel calcolo della media, il punteggio 30 e lode è assimilato a 31. Eventuali attività che non prevedano votazione non sono considerate nel calcolo della media, ma sono considerate ai fini del completamento delle attività nei tempi richiesti.

In relazione al numero di studenti ammissibili previsti dal bando unico di Facoltà, l'accesso avverrà attraverso una graduatoria di merito stilata da una Commissione designata dal Presidente del Consiglio d'Area Didattica sulla base dei criteri da quest'ultima indicati. A parità di merito avranno priorità i candidati più giovani.



Art. 4
(Organizzazione del percorso di eccellenza)

Il Percorso di Eccellenza prevede, per gli studenti ammessi:

- a) partecipazione ad attività di carattere teorico e metodologico (ivi compresi lezioni, seminari, attività esercitative e sperimentali) tenute da docenti della Facoltà o di altra istituzione qualificata;
- b) attività formative di carattere applicativo e professionale individuali e/o di gruppo, coordinate da docenti della Facoltà.

Le attività dello studente nel Percorso di Eccellenza sono soggette a verifica.

La Commissione Didattica del Consiglio d'Area in Ingegneria Ambientale ha il compito di organizzare e concordare con lo studente le attività formative relative al percorso di eccellenza.

A ogni studente ammesso al percorso di eccellenza verranno assegnati uno o più docenti tutori, che ne seguiranno il percorso e collaboreranno all'organizzazione delle attività concordate con lo studente.

Art. 5
(Formazione presso sedi esterne)

Il Percorso di Eccellenza può prevedere periodi di studio e/o stage presso sedi esterne, funzionali alla realizzazione degli obiettivi formativi del corso di studio, previa stipula di apposita convenzione da parte della Facoltà ovvero del Dipartimento di afferenza.

Gli studenti Erasmus che svolgono una parte del loro curriculum presso una Università straniera ed hanno accesso al Percorso di Eccellenza possono svolgere parte del percorso stesso presso l'istituzione estera che li ospita. In tal caso l'accordo Erasmus esistente sarà considerato equivalente alla convenzione richiesta per la formazione presso sedi esterne.

Art. 6
(Verifiche e riconoscimenti)

Il possesso dei requisiti per il completamento del Percorso di Eccellenza è verificato dal Presidente del Consiglio d'Area Didattica, su relazione dei docenti tutori, entro il termine ultimo per il conseguimento del titolo di laurea per l'anno accademico in corso. Gli allievi devono aver superato entro il 31 dicembre tutte le prove d'esame previste per l'anno di frequenza con media non inferiore a ventisette/trentesimi; in alternativa, si può escludere dalla media la votazione conseguita in uno degli esami sostenuti, ma la media deve risultare non inferiore a ventotto/trentesimi. Gli allievi devono inoltre conseguire una valutazione positiva, a cura del/i docente/i tutor, dello svolgimento delle attività formative proprie del percorso di eccellenza.

Contestualmente al conseguimento del titolo di laurea magistrale, che deve avvenire entro i limiti previsti dal Corso di studio, per ciascuno studente il Consiglio d'Area Didattica certifica la positiva conclusione del Percorso di Eccellenza. La Segreteria Studenti, acquisita tale certificazione, provvede alla registrazione del Percorso di Eccellenza affinché compaia nella certificazione di carriera dello studente stesso. Unitamente a tale certificazione, l'Università conferisce allo studente un premio pari all'importo delle tasse versate nell'ultimo anno di corso, al netto del contributo unico e della tassa regionale. Le segreterie studenti provvedono al rimborso di quanto versato sulla base della certificazione del Consiglio d'Area.